

VITTORIA SCACCIAPENSIERI. Il successo contro Imola ha mandato ancora una volta in vetrina l'ex ala di Biella

Tezenis formato Dalmonte

Reazione e responsabilità

Spunta il «terzo americano»

Udom incontenibile e uomo leader: ventidue punti e tredici rimbalzi
Mattia finisce in copertina. Protagonista dentro il suo nuovo mondo

A2 Maschile gir. Est

RISULTATI - 9ª giornata

BERGAMO - MONTEGRANARO	rev. 6/12
FERRARA - TREVISO	80-75
ORZINUOVI - FORLÌ	88-85
FORTITUDO BO - BK RAVENNA	70-76
TRIESTE - ROSETO	rev. 6/12
TEZENIS VERONA - IMOLA	81-70
IESI - PALL. MANTOVANA	71-72
AMICI UD - PIACENZA	rev. 7/12

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	P	F	S
TRIESTE	16	8	8	0	680	536
FORTITUDO BO	14	9	7	2	681	657
MONTEGRANARO	14	8	7	1	661	613
IESI	12	9	6	3	724	697
AMICI UD	10	8	5	3	622	556
FERRARA	10	9	5	4	681	716
BK RAVENNA	10	9	5	4	690	651
TREVISO	8	9	4	5	726	694
TEZENIS VERONA	8	9	4	5	694	637
FORLÌ	8	9	4	5	681	680
PALL. MANTOVANA	6	9	4	5	650	657
PIACENZA	6	9	3	6	685	694
ORZINUOVI	6	8	2	5	581	612
BERGAMO	1	9	2	7	671	738
ROSETO	1	8	2	6	554	620
ROSETO	0	8	0	8	595	721

PROSSIMO TURNO - 10ª giornata

03/12/2017

FERRARA - TRIESTE
IMOLA - BERGAMO
ROSETO - IESI
BK RAVENNA - TEZENIS VERONA
PIACENZA - ORZINUOVI
MONTEGRANARO - PALL. MANTOVANA
FORLÌ - AMICI UD
TREVISO - FORTITUDO BO



Curtis Nwahuocha aggredisce il canestro

Simone Antolini

Reazione, responsabilità, rinascita. Tre "erre", due punti ed una faccia da copertina: Mattia Udom. L'hombre del partido contro Imola. Il "terzo americano" di Verona. Prezioso, ispirato, devastante. Non solo per la "doppia doppia" messa a referto contro l'Andrea Costa. Per Mattia, ventidue punti e tredici rimbalzi. Entra dalla panchina, mette pepite, usa testa e muscoli, prende per mano Verona. E non si ferma più. Chirurgico dall'area: 7/8 al tiro e 87 per cento di percentuale realizzativa. Due bombe, a corredo, su sei tentativi. Lucido in lunetta. In pieno ritmo al rimbalzo. Preziosissimo in difesa, dove ne ha catturati nove. Più i quattro d'attacco, fondamentali per una seconda chance, per extra possessi determinanti, per non interrompere il flusso offensivo.

Udom è sempre più ago della bilancia della Tezenis di Luca Dalmonte. Valutazione che sale vertiginosamente e tocca il picco dei 34. Per solidità mentale e qualità delle giocate, forse, la miglior partita della stagione. E una volta di più vien da pensare che l'anima fragile di una Verona in costruzione può trovare in giocatori come Udom, gli uomini guida per mettere a tacere i timori e allontanare le paure. L'ex ala di Biella, tra l'altro, ha dimostrato grande prontezza nel rivisitare il suo ruolo dentro al sistema Dal-

monte, nel momento in cui l'assenza di Maganza ha costretto il coach di Verona a riequilibrare le rotazioni.

Udom, oggi, parte dalla panchina. Entra in corsa, per nulla intimorito dal fatto di dover essere faro nella notte più buia. In più, Mattia sa anche di dover difendere senza mai dover scendere nell'impeto mosso dall'adrenalina. E la gestione, pure quella dei falli (a carico), fin qui è stata molto buona. In un team dove tutti «devono trovare le proprie responsabilità», Udom è emblema di una Scaligera che cresce, senza paura e senza porsi limiti e barriere mentali. Uomo che crea vantaggi, che ha doppia dimensione, che apre l'area, che negli uno contro uno tiene e aggredisce. Un valore aggiunto quando Verona trasferisce i suoi pensieri più bellicosi da interni a perimetrali.

Certo, il successo ritrovato all'Agsm Forum contro Imola è figlio di un lavoro condiviso che ha portato ad un'eccellente valutazione di squadra. Verona ha difeso lucido. Tenendo gli "uno contro uno".

Inquinando con la zona il gioco di Imola. Limitando Bell e Maggioli. Abbassando la percentuale realizzativa dell'Andrea Costa dall'arco. Soffrendo magari l'atletismo, gli isolamenti, e il preziosissimo lavoro in post di Wilson (26 punti e 13 rimbalzi) ma asciugando l'anima di Imola. La lettura è di coach Dalmonte: «I giocatori hanno avuto un



Dicinove punti, energia e buona difesa per Jamal Jones contro Imola FOTOSERVIZIO EXPRESS

grande senso di responsabilità, centrando il senso prioritario della partita con Imola, che era quello di negare una percentuale sopra al 40 per cento da tre punti a Imola. Li abbiamo tenuti al 33 ma soprattutto nei primi venti mi-

nuti, malgrado avessero una percentuale importante, abbiamo sporcato proprio le loro percentuali, abbassando anche il numero dei tiri. Oltre alla responsabilità, non è mancato il senso della partita. Con qualche legittima ed umana perdita del trend. Ma

abbiamo sempre cercato di andare a costruire le situazioni che avevamo pensato di costruire. Chiaro, poi, che dentro a queste idee di squadra ci sta anche l'esplosione del talento. Abbiamo mandato cinque giocatori in doppia ci-

fra. E c'è pure un giocatore americano, Greene, non in doppia cifra ma che ha offerto una partita di sostanza. A partire dalla difesa, dove, insieme a Ikangi, hanno proposto una difesa su Bell di livello». Tutti in copertina. •

